

## **Natale 2020**

### **Messaggio augurale del Presidente della Lega Nazionale Dilettanti**

Saranno delle festività natalizie molto diverse dal solito, quelle che andremo a vivere alla fine di questo tormentato 2020. Credo di non sbagliare nell'interpretare il desiderio comune affinché il nuovo anno ci possa restituire gradualmente la normalità perduta, così come le nostre attività e competizioni.

Di questi tempi, ci apprestavamo infatti a pregustare la meritata sosta ai campionati, a tracciare bilanci, a riunirci con i nostri atleti e le loro famiglie, ad immaginare così la ripresa. Quest'anno la pausa sarà invece forzata ed ovviamente condizionata dall'emergenza sanitaria.

Il 15 gennaio, ad oggi, è la data fissata per il termine di efficacia delle attuali restrizioni all'attività sportiva che, nel nostro ambito, ha significato la sospensione di tutti i campionati a livello regionale, consentendo alle sole competizioni nazionali, sia maschili che femminili, di poter proseguire non senza le difficoltà legate alla pandemia.

L'auspicio, virus permettendo, è che dall'inizio del 2021 sia finalmente possibile ripartire in modo definitivo, per poi mettere in atto tutte le misure necessarie per portare a compimento la stagione. E anche stavolta, come avvenuto in quella precedente, serviranno grande senso di responsabilità e tanta razionalità, da parte di tutti.

Rivolgo quindi un affettuoso saluto alla grande famiglia della Lega Nazionale Dilettanti, con la speranza di ritornare tutti al più presto in campo.

Cosimo Sibilìa

### **Messaggio augurale per il Santo Natale e l'anno nuovo**

In occasione della Santa Pasqua avevamo concluso osservando che si era parlato poco della Festività ma quasi esclusivamente dei gravissimi problemi di quel periodo.

Lo stesso succede ora.

L'anno che sta terminando è stato difficile, terribile.

E il ritorno alla normalità continua ad essere rimandato.

Lo Sport dilettantistico e giovanile si è fermato.

Tanti giovani, anche loro vittime di questa pandemia, hanno perso la possibilità "del divertimento". La mancanza del gioco e dello stare assieme sta creando disaffezione e disorientamento.

Proprio in questi giorni vi sono state ulteriori restrizioni al fine di tutelare il più possibile la salute di tutti.

Un sacrificio purtroppo necessario, condivisibile anche se porta ulteriori problemi e disagi ma che ribadisce l'assoluta esigenza di agire nel rispetto di tanti, soprattutto di chi non sta bene e di chi continua ad adoperarsi in diversi ruoli per aiutare chi ne ha bisogno. A loro tutta la nostra solidarietà e la nostra ammirazione.

Non è dato a sapere quando si potrà ripartire; certo lo si farà quando ci saranno le condizioni per poter scendere in campo in tutta tranquillità con il solo dovere di potersi divertire in serenità.

Il mio personale augurio, condiviso dal Consiglio Direttivo e dal personale del C.R.Veneto è che il nuovo anno possa davvero essere migliore di quello che sta terminando e che si possano finalmente riaprire i nostri impianti per tornare a gioire, soffrire e arrabbiarci.

Buon Natale

Giuseppe Ruzza